



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI



1950 - 2020
PRESENTI NEL FUTURO. DAL 1950 AD OGGI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETARIO GENERALE

Prot. n.: 75/20/MM/ff/lr

Oggetto: Accordo Banca Popolare di Bari

Roma, 12 giugno 2020
AGLI ISCRITTI UILCA
BANCA POPOLARE DI BARI

Care, Cari,

Con l'Accordo firmato nella serata di mercoledì 10 giugno abbiamo gettato le basi per il salvataggio della Banca Popolare di Bari.

Nei giorni scorsi come Uilca avevamo chiesto con forza e chiarezza, discontinuità rispetto al passato e alla gestione della famiglia Jacobini: chi ha portato la Banca nelle attuali gravi condizioni deve essere allontanato in maniera decisa e definitiva. Chi si è macchiato di responsabilità e connivenza con la passata gestione deve scomparire dalla gestione della Banca. Perché, purtroppo, le conseguenze delle cattive gestioni di ieri ricadono ancora una volta sulle spalle delle lavoratrici e dei lavoratori.

L'Accordo raggiunto è una sintesi tra due diverse e necessarie esigenze: il risanamento dell'istituto pugliese e, al contempo, il suo rilancio. E anche per questo sono quanto mai necessarie persone nuove e competenti che siano in grado di partecipare e contribuire a questo importante e ambizioso progetto.

L'operazione di salvataggio della Popolare di Bari è stata possibile grazie alla disponibilità del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), che ha erogato un rilevante sostegno pari a 364,3 milioni di euro, e di Medio Credito Centrale (MCC). È stato un banco di prova di particolare rilevanza per tutte le parti sociali coinvolte: noi Sindacati, che in questa trattativa abbiamo dato prova di grande unità, dimostrandone l'importanza anche in Popolare di Bari dove da tempo si era incrinata; i Commissari che, nelle persone di Antonio Blandini e Enrico Ajello, hanno fatto la loro parte. Non ultima l'Abi, che ha contribuito a portare la trattativa nel giusto alveo.

Queste sinergie hanno consentito di prospettare un futuro per l'istituto e, così facendo, salvaguardare il corretto funzionamento dell'intero sistema bancario: se la Popolare di Bari fosse andata in liquidazione coatta, gli impatti sarebbero stati dirimpenti per tutto il sistema. Il nostro Paese non avrebbe potuto permettersi di gestire gli effetti di una procedura simile. Questo lavoro di squadra ha consentito di tenere testa alla Direzione Concorrenza di Bruxelles (Dg Comp) che ha impedito di aggiungere nuovi licenziamenti agli oltre 300 mila registrati negli ultimi anni in Europa, ma non in Italia.

Il nostro obiettivo, al contrario, è stato quello di realizzare un'importante realtà bancaria del Sud Italia. La rinnovata Banca Popolare di Bari dovrà essere in grado di coniugare innovazione e conoscenza del territorio e offrire un'ampia gamma di servizi e prodotti per la clientela, in particolare a famiglie, piccoli operatori economici e piccole medie imprese. Dovrà essere la vera Banca del Sud, a tutela e sostegno in prima battuta dello sviluppo dell'economia del Mezzogiorno e a seguire per tutta l'economia nazionale.

Sono stati illustrati anche gli interventi di riduzione di tutti i costi diversi da quelli del personale, tra cui il taglio di oltre il 75% delle consulenze per un valore pari a 10 milioni di euro all'anno, la rivisitazione delle policy di spesa, la rinegoziazione dei contratti in essere. Interventi indispensabili per consentire il risanamento della Banca.

L'Accordo sottoscritto prevede una riduzione dell'iniziale previsione di 900 esuberanti a 650, su un totale di 2.700 dipendenti, spalmati su un arco temporale di 10 anni, con permanenza

Scarica l'app ufficiale di Uilca:



www.uilca.it



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI



1950 - 2020
PRESENTI NEL FUTURO. OLTRE 70 ANNI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

massima nel Fondo di Solidarietà di settore di 36 mesi. Le uscite saranno gestite con l'esclusione di qualsiasi richiamo ai licenziamenti collettivi previsti ai sensi della Legge 223 e saranno tutte volontarie e incentivate, con anche la previsione di Quota 100 e "Opzione Donna".

Nell'Accordo è prevista la possibilità, per coloro che matureranno i requisiti per percepire la pensione A.G.O. entro il 31/12/2029, di uscite volontarie incentivate tramite il Fondo Emergenziale di categoria o attraverso la risoluzione del rapporto di lavoro.

I pensionamenti e i prepensionamenti, solo su base volontaria, permetteranno un risparmio di 67 milioni di euro, meno dei 70 milioni inizialmente richiesti dai commissari.

Saranno chiuse 91 filiali, meno delle 94 richieste dai commissari, e con l'impegno, per le filiali del Nord Italia e dell'Area Calabria, della ricerca di un compratore. Naturalmente si porrà il problema della mobilità territoriale, che dovrà essere oggetto di un forte confronto con la controparte, al fine di ricercare e garantire il minimo disagio per le lavoratrici e i lavoratori interessati.

Sono state scongiurate le ipotesi di esternalizzazione, presenti nel Piano originale dei Commissari. Sono stati confermati 14 lavoratori con contratti a tempo determinato in prossimità di scadenza. Tutto ciò attraverso lo strumento del Fondo per l'Occupazione (FOC), che conferma l'importanza di tale strumento confermando la forte attenzione al tema dell'occupazione sul territorio, in particolare quella giovanile, seppure in una situazione così grave.

Un segnale di grande importanza sotto il profilo sociale e in termini prospettici.

Ai lavoratori della rinnovata Banca Popolare di Bari continuerà ad essere applicato, ora e per sempre, il Contratto del Credito, anche a fronte dell'ingresso di MCC.

Purtroppo restano comunque a carico delle lavoratrici e dei lavoratori alcuni importanti sacrifici quali la riduzione dell'orario settimanale, da 37,5 a 35 ore, con correlata riduzione salariale; la sospensione, a partire dal primo settembre 2020 e fino al 31 dicembre 2024, del premio di rendimento eccedente lo standard di settore e il blocco al 2% della Previdenza complementare. Questi sacrifici partiranno dal 1° settembre 2020 (originariamente 1/7/2020) e saranno oggetto di una verifica azienda-sindacato da tenersi entro il primo trimestre del 2021.

Non saranno riassunti, tramite contratti di consulenza, coloro che usciranno dalla banca, interrompendo così un antico e dannoso vezzo della Banca Popolare di Bari.

Tutte le condizioni definite nell'Accordo saranno oggetto di verifiche periodiche a partire già dal prossimo 15 settembre. Sono previsti inoltre momenti periodici, al più trimestrali, di aggiornamento sull'Accordo.

L'iter dell'Accordo prevede ancora le assemblee dei lavoratori e quella dei soci della Banca che si svolgerà entro il 30 giugno 2020.

Quella della Banca Popolare di Bari non è stata una trattativa semplice, al contrario, e le lavoratrici e i lavoratori dovranno fare importanti sacrifici per partecipare al salvataggio della Banca, ma l'abbiamo affrontata con senso di responsabilità non solo per quanti direttamente coinvolti e interessati ma anche per il settore del credito e il sistema Italia. L'augurio è quello di dare vita a una grande Banca del Sud e così facendo contribuire al rilancio di una zona vitale del Paese.

Il Segretario Generale Uilca
Massimo Masi

Scarica l'app ufficiale di Uilca:

Google Play App Store



www.uilca.it